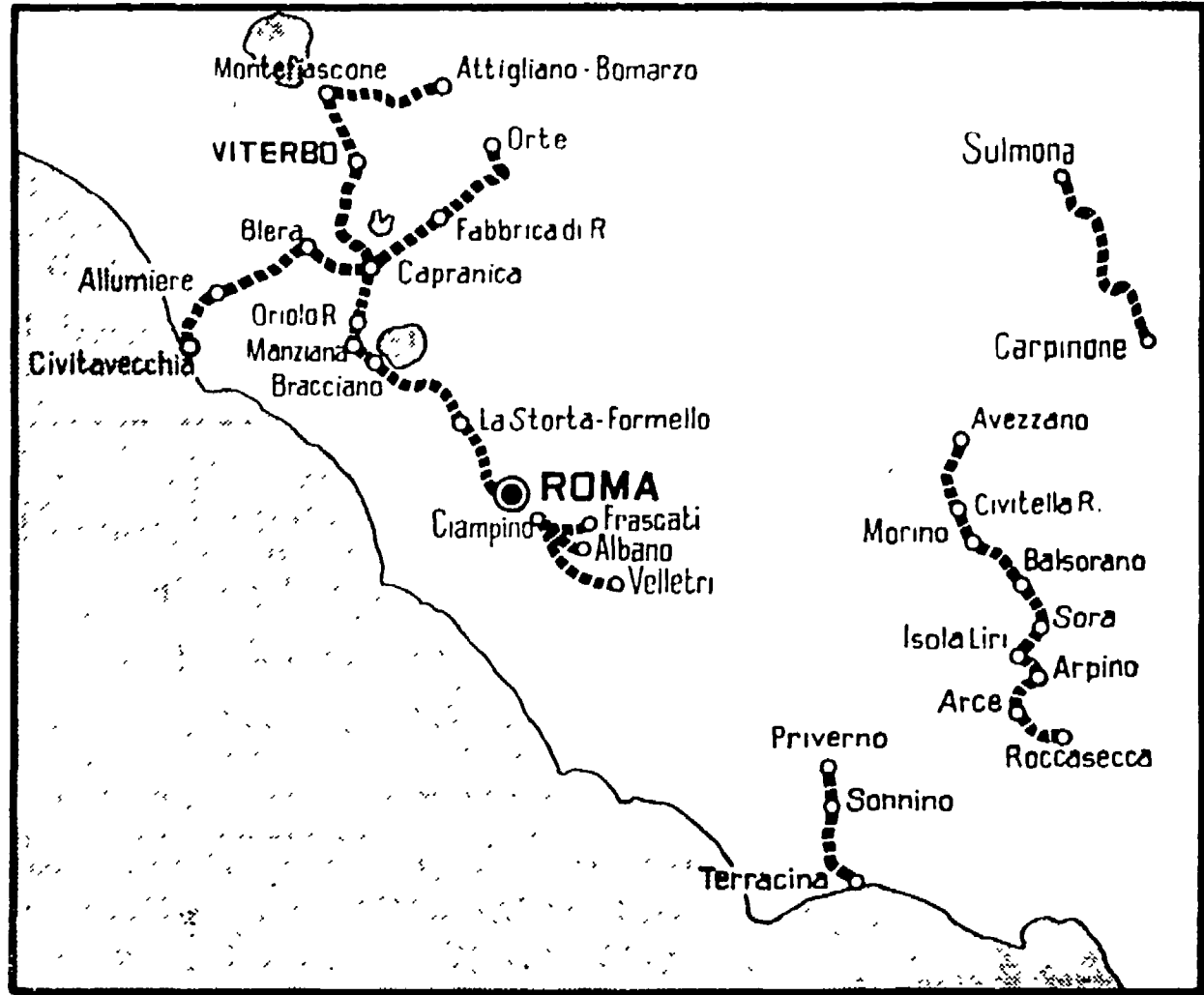


Mentre si parla di sviluppo

dell'economia della regione

# FERROVIE DIMEZZATE?

Sul taglio dei così detti «rami secchi» (cinquecento chilometri) dovrà pronunciarsi il Comitato regionale della programmazione economica. In pericolo anche la Roma-Cassino e la Roma-Avezzano-Sulmona



Fra le questioni che il Comitato regionale della programmazione economica dovrà affrontare a breve termine è in stretta connessione con il piano di sviluppo vi è quella dei così detti «rami secchi». Il Comitato, infatti, è chiamato per legge ad esprimere un parere per quanto riguarda il Lazio, sul progetto governativo di ridimensionamento della ferroviaria e di chiusura delle linee considerate passive. Le linee ferroviarie che si trovano in queste condizioni coprono in tutto il paese circa 5200 chilometri. Nel nostro compartimento è prevista la soppressione di circa 500 chilometri di linee, cioè il 27 per cento del totale della rete ferroviaria. Questi i «rami secchi» che si vorrebbero tagliare: Viterbo-Attigliano-Bomarzo (km. 39); Civitavecchia-Capranica (km. 19); Capranica-Orte (km. 37); Priverno-Terracina (km. 26); Roma-Viterbo (km. 96); Avezzano-Roccasecca (km. 40); Cassino-Albano (km. 15); Ciampino-Frascati (km. 9); Ciampino-Velletri (km. 20); Sannino-Carpinone (km. 110). A queste linee, per conto del compartimento di Roma, va aggiunta la Terni-Aquila-Sulmona, di km. 174, del compartimento di Ancona, molto importante per la nostra regione.

# SEI REVOLVER SPIANATI: RAPITO L'ANTIQUARIO

## Se ti preme la vita fuori l'Ercole del Louvre

### All'alba con due auto gli sbarrano la strada

**CRAL Alitalia**  
**Eletti tutti i candidati della CGIL**

**Luciani**  
**Richiesti 250 licenziamenti**

Si sono svolte nei giorni scorsi le elezioni per il rinnovo del Consiglio di amministrazione del CRAL dell'Alitalia. Le elezioni si tennero da dieci anni. Un primo successo dei sindacati, ed in particolare della CGIL, è stato il rifiuto di ottenere finalmente la consultazione e l'impegno della compagnia a rinnovare il Consiglio d'ora in avanti, onde di più. Le elezioni si sono concluse con l'affermazione di tutti i candidati della CGIL, mentre gli altri sindacati non hanno ottenuto neppure un seggio. I sei consiglieri eletti, rappresentanti degli operai dipendenti, dei navigatori, sono: Lorenzo Rampini, Sergio Spampinato, Silvio Brizzarelli, Pasquale Ammirante, Vito Paligiano e Mario D'Annabale. Per i revisori dei conti è stato eletto Paolo Statuti sempre della CGIL.

Una preziosa ed antichissima statuetta rubata al Louvre di Parigi non si sa bene come e nemmeno da chi: un giovanotto, che si dice antiquario e che ha offerto questa statuetta, un «Ercole» del quinto secolo avanti Cristo ed almeno due persone: un rapimento, appunto di questo giovanotto, organizzato dall'america, con due auto, molte pistole, lo sbarramento di una strada, da una gang di sei uomini che volevano mettere le mani appunto sulla statuetta; il fermo di numerose persone e forse la scoperta di un'agguerrita banda di trafficanti di opere d'arte. Sono questi gli elementi, finora noti, di un «giallo» che, se è maturato ieri e l'altro ieri tra Roma e Viterbo, avrà senz'altro avuto in Francia, o forse in tutta Europa, una storia davvero interessante e carabiniere, che ora stanno cercando le indagini, non escludendo di poter avere delle sorprese, anche grosse.

Dice al giudice: «Le cose vanno per le lunghe»

# Uno scatto di nervi e Pio Menegazzo sbatte la porta



Niente di fatto a Palazzo di Giustizia per il riconoscimento dei tre involi impegnati da Anna Di Meo, l'amica di Mangiavillano, in una filiale del Monte dei Paschi di Siena. Il fatto è che il giudice, in un'aula di viale Trastevere, ha detto che il fatto è ancora in corso di accertamento. Il giudice, in un'aula di viale Trastevere, ha detto che il fatto è ancora in corso di accertamento. Il giudice, in un'aula di viale Trastevere, ha detto che il fatto è ancora in corso di accertamento.

Ieri mattina a Santa Severa

# Falcato e ucciso dall'auto bimbo sfuggito alla madre

Un bimbo di due anni è morto, mentre sopraggiungeva il treno Santa Severa il piccolo, correndo da un negozio dove era con la madre e si è lanciato nella strada mentre sopraggiungeva il pesante mezzo, a nulla e valse la disperata frenata del conducente del camion. L'orribile disgrazia è avvenuta verso le 11; Gino Di Marco era uscito con la madre a fare spese. La donna si è fermata in un negozio in via Conti di Calabria 18 e il piccolo, lasciato libero, ha improvvisamente imboccato la soglia del negozio e correndo ha attraversato la strada.

Pino centenario si schianta al suolo

Un pino centenario si è abbattuto ieri mattina in via Ulisse Adrovandi, sfiorando quasi una vettura della circolare rossa che era appena passata. Il tronco d'abetto della caduta ha trascinato al suolo la rete aerea tranviaria e ha bloccato per oltre un'ora la strada, fino a quando cioè i vigili non sono riusciti a rimuoverlo. Fortunatamente in quel momento per la via non passava nessuno e non vi sono quindi feriti.

# Dimesso in fretta e poi nuovamente ricoverato: ormai era troppo tardi



# CON UN PUGNO DI DANARO TENTANO DI FAR TACERE LA FAMIGLIA DI UN BIMBO MORTO AL BAMBINO GESÙ

Il piccolo operato di appendicite con peritonite - Implicita ammissione di responsabilità da parte dell'ospedale: abbiamo affidato la pratica alla nostra assicurazione - Un funzionario ha poi offerto 2 milioni al padre della vittima - «Voglio solo che sia fatta giustizia»

Un operaio di una fabbrica di prodotti chimici

# È morto avvelenato giorno per giorno?

Al San Giovanni era stato giudicato guaribile in dieci giorni

Un operaio di 57 anni è morto al San Giovanni avvelenato, probabilmente, dagli anticongelanti che adoperava per lavoro. L'uomo si era presentato in ospedale due giorni or sono, avvertendo di sentirsi male da qualche giorno, e poco a poco giorno per giorno, i prodotti chimici, lo avevano intossicato. I sanitari erano stati ottimistici, lo avevano giudicato guaribile in 10 giorni, ma per le condizioni del malato, Giuseppe Bollo, via Tor Sapienza 193, si sono aggravate e all'alba l'uomo era morto. La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria, soltanto l'autorità giudiziaria stabilisce con esattezza se siano stati gli anticongelanti a uccidere l'uomo.

Due milioni: tanto vale per la direzione del Bambino Gesù la vita di un bambino di nove anni, morto qualche giorno dopo una operazione in una corsia dell'ospedale. L'offerta di risarcimento è stata fatta ai genitori del piccolo da una società di assicurazioni che copre appunto i «rischi» del Bambino Gesù ed equivale ad un'implicita ammissione di responsabilità: tanti biglietti da decimale e il caso dovrebbe chiudersi «bonariamente». Ma i familiari del piccolo, gente che non naviga certo nei mari e che vive anzi in uno scantinato di Prunavalle, hanno respinto, in attesa l'assurdo mercato Poi, affidandosi ad un avvocato hanno chiesto alla magistratura che si faccia giustizia in sede penale ed anche civile.

# Giovane misteriosamente ferito a revolvere sulla Laurentina

Un giovane di 30 anni è stato ferito sulla via Laurentina stessa terra sanguinante per una ferita alla gamba da colpo di arma da fuoco. È stato soccorso da due persone e trasportato all'ospedale. Poco prima delle 23.30 due sardi, Pietro Monti pastore, abitante a Gallarate, e un'azienda agricola, E. Prati, hanno trasportato all'ospedale con una macchina il giovane Carlo Pinna, da Atina (Stabia) e abitante a Roma in via della Conciliazione 21, il quale presentava ferite di arma da fuoco alle gambe. Gli accompagnatori hanno dichiarato di non conoscere il giovane e di averlo trovato a terra sanguinante. Il ferito, nel corso del primo intervento, è stato dichiarato che si trovava a villa Borghese quando è stato avvicinato da una coppia di tedeschi i quali lo hanno invitato a salire a bordo della loro Opel per una passeggiata. Tutti sulla via Laurentina, il Pinna avrebbe tentato degli approcci con la donna e il suo accompagnatore avrebbe reagito sparandogli due colpi di pistola.

# Tre progetti all'esame del ministro

# Linea ferroviaria per l'aeroporto?

Sempre più difficile il collegamento col «Leonardo Da Vinci» - Verrà spostato il Terminal?

Tra qualche anno, con gli aerei supersonici, si andrà da Roma a New York in tre ore e mezzo e da Roma a Parigi in neppure un'ora. Ma quanto tempo si impiegherà, una volta scesi a Fiumicino, per raggiungere in auto la città? Già ora è un dramma. A volte, per gli intasamenti che si trovano in centro, si Ostiense, sulla via del Mare, sul raccordo anulare, si impiegano anche un'ora e mezzo, due ore. E mai pensabile che tutto il tempo che si guadagnerà con gli aerei più veloci si perderà, poi, negli ingorghi stradali? Il problema non è nuovo. Per esempio già si è parlato di collegare Fiumicino con una linea ferroviaria, furono eseguiti anche dei lavori, poi venne un «no» del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Ora il progetto viene ripreso e si esamina. Ieri, in proposito, si è svolta una riunione fra il ministro dei Trasporti on. Scalfaro, il direttore delle FF. SS.,

# Dibattito fra comunisti e cattolici a Portuense Villini

Questa sera alle ore 20 presso la sezione del Pci di Portuense Villini (via Pietro Venturi) si terrà un dibattito fra comunisti e cattolici su: «Enchiridion papale» «Popolismo Progressista» e la necessità di difendere la pace». Parleranno per i cattolici il dottor Cesare Fralantini e per il Pci Franco Calamandrei.

# Il 19 al Consiglio dei Lavori Pubblici

# Per il metrò (2° tronco) prossima una decisione

Per il secondo tronco del metrò - Termini piazza Risorgimento - il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici dovrebbe prendere una decisione nella riunione convocata per il 19 prossimo. Si tratta di decidere, come è noto, se costruire il ponte sul fiume oppure se eseguire tutta l'opera in galleria, o ancora, nel caso di lavori a cielo aperto» dal Flaminia a Piazza Risorgimento se spostare la linea da via Cola di Rienzo a viale Giulio Cesare.

# Domani Comitato Federale FGCI

Per domani alle 19.30 è convocato il Comitato Federale della FGCI sul tema: «Congresso UGI e informazione sul Medio Oriente».

# Primo furto alla «Carnaby street» romana

Primo furto alla «Carnaby Street» romana. Uno dei negozi di via Marconi, consacrati alla moda beat è stato svaligiato l'altra notte. I ladri sono riusciti a realizzare un bottino di dodici milioni.